



**Terza Università**  
Via Garibaldi 3  
24122 BERGAMO  
Tel. 035.3594370 - Fax 035.3594379  
www.terzauniversita.it  
posta@terzauniversita.it

## Corso: IL MERAVIGLIOSO MONDO DELLA MUSICA

ASCOLTI GUIDATI DI MUSICHE SCELTE DAL  
REPERTORIO CLASSICO

a cura del M<sup>o</sup> Giuliano Todeschini

**Bergamo III**  
**Appunti per**  
**1° Incontro**  
**7 gennaio 2022**

**“Pot-pourri” musicale** di apertura con brani di H. Purcell,  
F. Mendelssohn, F. Schubert, J. Brahms, J. Strauss, A. Piazzolla.

Ho confezionato per questo primo pomeriggio musicale, un “pot-pourri” stimolante di musiche di vari autori e di diverse epoche che ci porterà a viaggiare nell’immenso universo della musica.

- Iniziamo con il delizioso **Rondò da Abdelazer del compositore inglese Henry Purcell** (1659-1695).  
L’esecuzione è affidata agli archi che possiamo vedere nella versione barocca.

- Il secondo brano, ancora di H. Purcell fa parte della cantata **“Come, ye sons of arts”** (Venite, figli d’arte) composta per il compleanno della regina Maria (Maria II Stuart) il 30 aprile 1694. In particolare, dai 9 pezzi che la compongono, ascolteremo il coro iniziale e il duetto “Sound the trumpet” in diverse versioni.

- **L’Ouverture “Le nozze di Figaro” di Wolfgang Amadeus Mozart** (1756-1791) è un brano scintillante ricco di una vivacità irrefrenabile così come la divertente vicenda narrata nell’opera rappresentata a Vienna nel 1786. La ascolteremo nella trascrizione per grande organo dell’organista inglese Jonathan Scott. Possiamo, tramite il video, vedere da vicino anche alcuni particolari del “re degli strumenti” ed apprezzare l’abilità dell’esecutore.

- **Concerto per pianoforte e orchestra n.1 di Felix Mendelssohn Bartholdy** (1809-1847).

Non aveva nemmeno ventidue anni Mendelssohn quando iniziò a comporre il primo Concerto in sol minore per pianoforte e orchestra, dedicato ad una giovane pianista di Monaco e allieva del musicista, Delphine von Schauroth. Effettivamente questo Concerto emana un senso di giovinezza e di gioia di vivere sin dal brillantissimo e trascinate attacco iniziale in cui il pianoforte emerge e rivendica i suoi diritti solistici. Il video ci mostra una giovanissima e talentuosa pianista russa alle prese con questa pagina, si tratta di Dovgan Alexandra (classe 2007) che è stata recentemente a Bergamo per un concerto per il Festival pianistico.

I tempi del concerto classico sono tre: **I Allegro, II Andante (o adagio), III Molto allegro (o Rondò)**.

- **Andante dal Trio n.2 op.100 di Franz Schubert** (1797-1828)

Con questo brano entriamo nell’intimità della “musica da camera”, cioè musica concepita per un ambiente domestico e destinata a pochi strumenti (Sonata, Trio, Quartetto, Quintetto). Qui vediamo impegnati il pianoforte, il violino ed il violoncello in una pagina dal sapore velato da una certa tristezza e sorretta da un’inventiva melodica di grande raffinatezza.

- **Scherzo dalla Sonata FAE per violino e pianoforte di Johannes Brahms** (1833-1897)

Rimaniamo nell’ambito della musica cameristica anche con questa bella sonata per violino e pianoforte composta tra il 15 e il 28 ottobre 1853 da Robert Schumann, Albert Dietrich e Johannes Brahms. La sonata è stata scritta per il violinista, e amico dei tre compositori, Joseph Joachim.

A. Dietrich nelle sue memorie su Brahms scrive: *“In un’occasione ci si aspettava la visita di Joachim. E Schumann, in un momento d’allegria, ci suggerì che avremmo dovuto comporre insieme una sonata per violino e pianoforte. Joachim avrebbe dovuto poi indovinare il compositore di ciascun movimento”*. Il tema principale dello Scherzo è una libera fantasia, costruita sul medesimo soggetto a quattro note ribattute del terzo tempo della *Quinta sinfonia* di Beethoven, la cui intensa pulsione ritmica scaturisce principalmente dalle note del registro medio-grave del pianoforte. Dopo il ritornello della prima parte Brahms inserisce una melodia con un profilo ad ampi salti e le movenze di *urìa* brillante danza popolare in 6/8, che egli propone in due differenti tonalità maggiori.

- **“Fuga y misterio” di Astor Piazzolla** (1921-1992)

Astor Piazzolla è stato un musicista e compositore argentino. Strumentista d'avanguardia, è considerato da alcuni l'esponente più importante della musica del suo Paese ed è in generale tra i più importanti musicisti del XX secolo; autore di diverse collaborazioni con artisti di vario genere. **Fuga y Misterio** è la quinta parte dell'opera tango *Marià de Buenos Aires*, che Piazzolla compose nel 1968 su testo di Horacio Ferrer. L'Allegro tema in Mi minore, con cui il pezzo inizia, è una idea tipica di Piazzolla col suo potere ritmico e una vivacità eruttiva.

Viene costruito secondo una sorta di fuga, cioè ripresa dalle voci una dopo l'altra. Segue un secondo tema con sincopazioni nettamente accentuate, condite con accenti fortissimo e glissandi. Solo il terzo tema è lirico e basato su un ritmo lento. È un canto calmo in lunghe note su di un accompagnamento solidale. Ascolteremo questo brano nella versione per 12 violoncelli ricco di un tessuto sonoro di pizzicati e flageolets. Sotto forma di arco, il secondo e il primo tema ritornano poi prima che finisca nell'incontenibile *Accelerando* quasi orgiastico.

- **Tritsch-Tratsch polka di Johann Strauss Jr.** (1825-1899)

L'atmosfera è vivace “La polka del chiacchiericcio” (si riferisce alla passione viennese del gossip) ebbe grande successo fin dalla sua prima esecuzione a Vienna il 24 novembre del 1858.

- Versione per pianoforte rielaborata da Georges Cziffra (1921-1994) eseguita dalla pianista cinese Yuia Wang.

- **“The sound of silence” di Simon e Garfunkel.**

Scritta nel 1964 da Paul Simon, **The Sound of Silence** è la canzone più evocativa mai data alla luce dal duo di Simon & Garfunkel. Ad oggi, il brano rappresenta una pietra miliare della musica (leggera) contemporanea; una gemma dal raro splendore. Nel corso degli anni, si è affermata come una delle canzoni più coverizzate di sempre, principalmente per il suo straordinario significato, ma anche per la sua struttura musicale semplice, che si presta come una tela bianca all'estro degli artisti più audaci. Nel brano, Paul Simon suona la chitarra e accompagna Garfunkel alla voce. Il tema della canzone è l'incapacità dell'uomo di comunicare, con un titolo e un testo intrisi della ben nota passione di Simon per gli ossimori. La canzone rappresenterebbe una critica all'apatia dell'uomo contemporaneo, al silenzio di fronte al male e al ruolo in queste situazioni della televisione definita “dio al neon”.

La canzone fu eseguita da Paul Simon al Ground Zero Memorial in occasione della celebrazione del decimo anniversario del tragico attentato alle Torri Gemelle dell'11 settembre 2001. Le atmosfere tessute dalla voce e dalla chitarra di Simon in quella sede, furono uniche quanto struggenti.

Oltre alla versione originale ascoltiamo l'interessante rielaborazione per coro di Alexander l'Estrange.

- **“Catcerto” di Mindaugas Piecaitis**

Si tratta di una curiosissima composizione del direttore, compositore e musicista lituano Mindaugas Piecaitis. La prima performance mondiale ha visto all'opera l'Orchestra da Camera di Klaipeda nella sala da concerto della cittadina lituana e si è tenuta il 5 giugno 2009. I maggiori media mondiali, quali BBC, e la TV baltica e lituana le hanno dato immediatamente grande visibilità e risalto. Mindaugas Piecaitis ha composto e diretto il **Catcerto** di Nora e dell'orchestra e Nora era presente in maxischermo.

Nora è una deliziosa gatta grigia che muove le sue zampe sulla tastiera di un pianoforte creando una successione di suoni attorno ai quali il musicista lituano, con rara arguzia e inventiva, ha creato la parte orchestrale.